



31/05/2022

SIAMO STANCHE DI ESSERE SOPRAVVISSUTE

Il Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna prende parola sul tentato femicidio di Bologna

Ha una prognosi di oltre 25 giorni ma dovrebbe e deve sopravvivere la donna che nella giornata di sabato è stata vittima di un tentato femicidio, a Bologna. Come coordinamento dei Centri antiviolenza le esprimiamo la nostra vicinanza, ben consapevoli che non si può parlare di tragedia scampata ma piuttosto di sopravvivenza.

Sono molte le donne uccise ogni anno dalla violenza patriarcale. Fortunatamente le donne che riescono a sopravvivere a questa violenza sono molte di più. Combattiamo quotidianamente insieme alle donne che si rivolgono ai Centri per il cambiamento di un mondo che non ci rispetta, uccide, violenta e molesta ancora e ancora. Sappiamo quanto sia difficile sopravvivere, fisicamente, psicologicamente ed emotivamente alla violenza sessista; è per questo che lottiamo, perché le donne non debbano più sentirsi della “sopravvissute” ma possano vivere liberamente.

Lottiamo per una società libera dal patriarcato e dalla violenza sulle donne. I Centri antiviolenza sono consapevoli che questa lotta è prima di tutto una battaglia culturale e sociale. Ci sono risultati positivi nelle risposte delle Istituzioni, che ancora potranno migliorare, nella maggior consapevolezza delle persone.

L'intervento dei vicini di casa ha probabilmente salvato la vita della donna, è un segno importante di cambiamento, perché è ancora molto presente l'idea secondo cui nei litigi di coppia non bisognerebbe intromettersi. Decidere d'intervenire, invece di far finta di niente o alzare il volume della televisione per non sentire, rappresenta un cambiamento importante ed i Centri Antiviolenza stanno lavorando a questo cambiamento da decenni.

Perché la violenza sulle donne non sia più il problema drammatico e diffuso che oggi ancora è, serve un cambiamento radicale e profondo nella società che investa sempre più tutti gli ambiti istituzionali, educativi e della vita quotidiana, nel modo in cui parliamo di violenza, nel contrasto agli stereotipi di genere.

Questo cambiamento seppur lentamente sta già avvenendo.

<p>Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna</p> <ul style="list-style-type: none">• Casa delle donne per non subire violenza APS- Bologna• Sos Donna ODV – Bologna• Udi Bologna APS• Vivere Donna APS - Carpi• SOS Donna ODV - Faenza• Centro Donna Giustizia APS - Ferrara• Trama di Terre APS - Imola• Demetra Donne in aiuto ODV - Lugo• Casa delle donne contro la violenza ODV - Modena• Centro Antiviolenza ODV - Parma• La Città delle Donne ODV - Piacenza• Linea Rosa ODV - Ravenna• Nondasola Onlus - Reggio Emilia• Rompi il silenzio ODV - Rimini• PerLeDonne ODV - Imola	<p>Referente per la stampa:</p> <p>Cristina Magnani Presidente del Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna</p> <p>Tel.: 320 258 8272</p>
---	---